

Codice A1821A

D.D. 24 settembre 2020, n. 2483

Progetto RISK ACT a valere sul Programma Interreg ALCOTRA 2014-2020. Approvazione schema di Accordo operativo con il Politecnico di Torino. Costo complessivo Euro 80.000,00 (o.f.c.) - Pianificazione imp. sui cap. 145544 (Quota FESR) per un importo complessivo di Euro 68.000,00 e cap. 145546 per un importo complessivo di Euro 12.000,00. Anni 2020 - 2021 - 2022. CUP J69E19001930007.



ATTO DD 2483/A1821A/2020

DEL 24/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1821A - Protezione civile

OGGETTO: Progetto RISK ACT a valere sul Programma Interreg ALCOTRA 2014-2020. Approvazione schema di Accordo operativo con il Politecnico di Torino. Costo complessivo Euro 80.000,00 (o.f.c.) - Pianificazione imp. sui cap. 145544 (Quota FESR) per un importo complessivo di Euro 68.000,00 e cap. 145546 per un importo complessivo di Euro 12.000,00. Anni 2020 – 2021 - 2022. CUP J69E19001930007.

Preso atto:

- della Decisione n. C(2015) 3707 del 28/05/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020;

- del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020 che prevede, tra l'altro, la realizzazione di piani integrati territoriali e tematici a carattere strategico, afferenti a tematiche di rilevante interesse per l'area di cooperazione, tra cui quelle dell'adattamento al cambiamento climatico e della prevenzione dei rischi naturali, ricompresi nell'Asse prioritario 2 "Ambiente sicuro";

- degli obiettivi dell'asse 2 "Ambiente sicuro" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020, finalizzati a:

- aumentare le conoscenze degli impatti fisici ed economici del cambiamento climatico nel territorio Alcotra
- mettere in atto politiche di adattamento, anche creando un sistema di monitoraggio permanente della zona
- fare in modo che gli strumenti di pianificazione tengano conto degli impatti dovuti al cambiamento climatico intendendo inoltre favorire la condivisione delle conoscenze e la

formazione, affinché le comunità abbiano una migliore padronanza nella gestione degli impatti dovuti al cambiamento climatico a scala locale;

- della D.G.R. n. 3-321 del 16/09/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte al Programma di Cooperazione tra Italia e Francia Alcotra 2014-2020, che vede la Regione francese Auvergne-Rhône-Alpes assumere i compiti di Autorità di Gestione;

- della "Guida di attuazione del programma di cooperazione territoriale europea INTERREG V.A. - Italia – Francia (ALCOTRA)" che precisa il funzionamento e il ruolo delle differenti strutture di cooperazione, i campi di intervento degli assi prioritari del Programma e i relativi finanziamenti, definisce le tipologie progettuali, le procedure di presentazione dei progetti e le regole d'attuazione delle operazioni programmate, redatta in applicazione della Decisione C(2015) 3707;

- della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 che ha per titolo "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014 - 2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014 - 2020";

- dell'Accordo quadro ex art. 15 L. 241/1990 tra Politecnico di Torino e Regione Piemonte di collaborazione nei settori connessi all'Ingegneria e all'Architettura per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione nel campo di attività della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della legge regionale n. 7 del 14 aprile 2003, approvata con D.G.R. n. 29-5327 del 10/07/2017 e repertoriata al n. 212 del 30/05/2019.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 25-4825 del 27/03/2017 "Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020. Presentazione proposte progettuali strategiche (PITEM) della Regione Piemonte", la Regione ha approvato il deposito di n. 7 Piani Integrati Tematici - Pitem, nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia Francia ALCOTRA 2014-2020, tra cui il PITEM RISK (Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione, Comunicazione, Cittadini) – sull'Asse 2 "Ambiente sicuro" e Obiettivo specifico 2.2 "Prevenzione dei rischi";

- il PITEM RISK, attraverso le azioni previste nei singoli progetti che lo compongono, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare la resilienza del territorio tramite una comunicazione/informazione dedicata alla conoscenza dei rischi e migliorare e integrare i sistemi di allertamento esistenti a livello locale e transfrontaliero;
- condividere l'analisi dei dati, le esperienze di intervento e di pianificazione delle emergenze;
- realizzare azioni di formazione operativa degli attori deputati alle emergenze;
- sperimentare azioni pilota.

- ai sensi della DGR n. 4-6196 del 22/12/2017, il PITEM RISK, per quanto riguarda i soggetti coordinatori e le relative disponibilità di budget, si articola nel seguente modo:

NOME PITEM / PROGETTO	COORDINATORE / CAPOFILA	BUDGET TOTALE	QUOTA PIEMONTE
Pitem RISK	Regione autonoma Valle d'Aosta		
Progetto 1 coordinamento e comunicazione	Regione autonoma Valle d'Aosta	508.248,00	80.000,00
Progetto 2 RISK-COM	Regione Piemonte	1.882.400,00	402.500,00
Progetto 3 RISK-GEST	Fondazione CIMA (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale della Liguria)	1.882.400,00	110.000,00
Progetto 4 RISK-FOR	SDIS073 Service Départemental d'Incendie et de Secours de la Savoie	1.882.400,00	365.000,00
Progetto 5 RISK-ACT	Regione autonoma Valle d'Aosta	2.823.389,53	137.500,00

- con la D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 4-6196 "Adesione della Regione Piemonte al Piano integrato tematico - Pitem "RISK", la Giunta regionale ha:

- approvato l'adesione al Piano integrato tematico Pitem "RISK", articolato in singoli progetti - tra i quali il progetto denominato "RISK ACT" - e l'avvalimento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore per l'attuazione, fra gli altri, del progetto "RISK ACT" prevedendo la stipula di apposito Accordo operativo - a seguito dell'approvazione del progetto - per la definizione dei rapporti reciproci;
- individuato il Politecnico di Torino quale soggetto attuatore, per alcuni aspetti di sua competenza, in particolare per il progetto RISK-ACT (CUP J69E19001930007) per le attività relative alla "Creazione di una rete di formazione-educazione franco-italiana sui rischi";
- demandato al Direttore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagne, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Protezione Civile la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per il deposito delle domande, compresa la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione Transfrontaliera, e per l'attuazione, fra gli altri, del progetto "RISK-ACT";

- con la stessa DGR n. 4-6196 del 22/12/2017, in virtù della Convenzione sopraccitata, la Giunta Regionale ha individuato il Politecnico di Torino quale soggetto attuatore, per alcuni aspetti di sua competenza, in particolare per il progetto RISK-ACT (CUP J69E19001930007) per le attività relative ai WP 4.1, 4.2 e 4.3 per la "Creazione di una rete franco-italiana di formazione ed educazione sui rischi";

- l'Autorità di Gestione del Programma Alcotra ha notificato al capofila Regione Autonoma Valle d'Aosta, in data 26/09/2019, l'approvazione del progetto RISK-ACT per un costo totale di € 2.823.376,00, di cui € 137.500,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, dei quali € 80.000,00 sono corrispondenti al finanziamento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore;

- in data 10 Ottobre 2019 è stata firmata la Convenzione di Attribuzione del Contributo FESR, Piano RISK - Progetto singolo n. 4980 "RISK ACT", tra il capofila del progetto - Regione

Autonoma Valle d'Aosta e l'Autorità di gestione del Programma Alcotra - Regione Auvergne - Rhone – Alpes.

Preso atto che:

- dal 01/01/2020 il Settore Protezione Civile ed Antincendi Boschivi AIB ha cambiato denominazione diventando Settore Protezione Civile;

- con D.G.R. n. 8-1261 del 27/04/2020 è stato attribuito l'incarico di responsabile *ad interim* del Settore Protezione Civile all'ing. Gabriella Giunta;

- con nota prot. n. 22915 del 08/05/2020, la dirigente del Settore Protezione Civile, Ing. Gabriella Giunta, è stata delegata dal Dott. Salvatore Martino Femia, Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, a effettuare impegni di spesa sui capitoli inseriti nella missione 11, programma 11.01 associati al codice "A18.21A" del Bilancio regionale e relativamente ai capitoli riferiti ai progetti di cooperazione territoriale, inseriti nella Missione 19, programma 19.02.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. A18-1330 del 19/05/2020 a mezzo della quale l'attuale Direttore della Direzione Regionale "A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica", Arch. Salvatore Martino Femia, subentrato al predecessore Arch. Luigi Robino – già firmatario della Convenzione di Cooperazione Transfrontaliera per la realizzazione del Progetto n. 5 "RISK ACT" e della Lettera di impegno dei Partner per conto di Regione Piemonte – ha demandato all'Ing. Gabriella Giunta, in qualità di Responsabile ad interim del Settore "Protezione Civile – A1821A", la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione, fra gli altri, del progetto "RISK ACT";

Vista la DGR n. 31-1516 del 12/06/2020 con la quale si è proceduto a una variazione di bilancio per gli anni 2020-2021-2022 per l'iscrizione dei fondi di provenienza comunitaria finalizzati all'attuazione del progetto RISK ACT nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia Francia ALCOTRA 2014-2020", istituendo i capitoli di bilancio di entrata e di spesa.

Considerato che:

- con D.P.C.M. 31 Gennaio 2020 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è stato dichiarato per 6 mesi (Rif. 31 Luglio 2020) lo stato di emergenza in conseguenza del diffondersi della pandemia da CO.VI.D. – 19;

- con D.P.G.R. n. 20 del 22 Febbraio 2020 "*Coronavirus COVID 19: attivazione dell'Unità di Crisi U.C.R. ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 Ottobre 2004, n. 8/R*" la Regione Piemonte ha attivato l'Unità di Crisi Regionale – U.C.R., in modalità operativa h24, convocando i responsabili del Sistema Sanitario Regionale Piemonte 118 e il personale della Protezione Civile Regionale presso la Sala Operativa Regionale – S.O.R. di Protezione Civile;

- in virtù di quanto sopra il Sistema Regionale di Protezione Civile è stato chiamato ad operare a supporto del Sistema Sanitario Regionale piemontese, addivenendo – conseguentemente – alla sospensione delle proprie attività ordinarie di competenza a favore di quelle utili e necessarie per la risposta di tipo emergenziale alla infezione da "CO.VI.D. - 19", innescando inevitabili ritardi nell'espletamento degli adempimenti burocratici e amministrativi connessi all'esercizio delle funzioni di competenza.

Tenuto conto che, sulla scorta dei ritardi maturati, in raccordo e d'intesa con il Politecnico di Torino, si è convenuto sulla necessità di addivenire ad una riformulazione dei budget formalmente previsti a disposizione dei medesimi quali soggetti attuatori onde garantire non solo un reale rispetto delle spese originariamente calendarizzate nell'anno 2020, proporzionalmente alle attività effettivamente e realmente attuabili nei mesi ancora restanti, quanto anche un verosimile utilizzo della totalità delle risorse disponibili previo opportuno reindirizzamento delle stesse su differenti categorie di spesa.

Preso atto che nel caso di proroga della durata del progetto, il presente Accordo operativo si intende automaticamente prorogato fino alla nuova data di chiusura del progetto;

Considerato che:

- come evidenziato da Regione Piemonte nel corso del Comitato di Pilotaggio del 11-12 giugno 2020, la medesima ha proceduto con nota n. 38599/A1821A del 06/08/2020 a richiedere formalmente ai partners – per il tramite del capofila di progetto, Regione Autonoma Valle d'Aosta – una redistribuzione delle risorse ad essa imputabili superiore al 10% del budget totale, con conseguente necessità di procedere a una modifica delle documentazioni ufficiali di progetto.

- tale redistribuzione delle risorse non incide sull'importo complessivo di finanziamento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore del progetto "RISK ACT", così come evidenziato nella seguente tabella:

WP	VOCE DI SPESA	TOTALE ORIGINARI €	TOTALE RIMODULATI €
4.1 – 4.2 – 4.3	Spese di attrezzature	40.000,00	15.000,00
	Spese di personale	40.000,00	65.000,00
	TOTALE	80.000,00	80.000,00

- la proposta progettuale RISK ACT depositata prevede esplicitamente che il Politecnico di Torino partecipi al progetto in qualità di soggetto attuatore della Regione Piemonte;

- con la Determinazione Dirigenziale n. A18 2079 del 05/08/2020 sono stati inoltre prenotati gli impegni relativi al progetto, compresi quelli destinati al finanziamento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore, secondo il seguente schema per un importo complessivo pari a € 130.000,00 per gli anni 2020-2021-2022:

Capitolo	Denominazione	Anno	Importo €	Prenotazione impegno
145544/20	QUOTA FESR	2020	75.437,50	9563
145546/20	QUOTA NAZIONALE	2020	13.312,50	9564
145544/21	QUOTA FESR	2021	24.012,50	1713
145546/21	QUOTA NAZIONALE	2021	4.237,50	1714
145544/22	QUOTA FESR	2022	11.050,00	356
145546/22	QUOTA NAZIONALE	2022	1.950,00	357

- con la stessa Determinazione Dirigenziale n. A18 2079 del 05/08/2020 si è proceduto

all'accertamento degli importi di cui sopra;

- con la Determinazione Dirigenziale n. A18-2374 del 11/09/2020, al solo fine di individuare due diversi beneficiari degli impegni di cui alla tabella soprastante, si è proceduto alla riduzione degli impegni e alla contestuale individuazione di ARPA Piemonte quale altro soggetto attuatore del progetto RISK ACT, demandando a successivi provvedimenti atti l'impegno e l'individuazione del beneficiario delle rimanenti somme necessarie all'attuazione del progetto "RISK ACT" nell'ambito del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG. UE 1299/2013);

Constatato che le attività previste nell'ambito del progetto RISK ACT, in particolare per le azioni:

- **WP 4.1: MESSA IN RETE DI SITI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE SULLA TEMATICA DEI RISCHI** - Creazione di una rete transfrontaliera di scuole di formazione interconnesse impostata sulla realtà virtuale, partendo da quanto sviluppato e realizzato nel progetto "RISK FOR". Ciò con l'obiettivo di riuscire a collegare n. 3 Centri specializzati che lavorino basandosi sugli stessi software e allo scopo, in particolare, di insegnare il comportamento corretto da osservare di fronte ai rischi, creando una consapevolezza dell'importanza dei fenomeni e dell'impossibilità di affrontarli da soli
- **WP 4.2: ORGANIZZAZIONE DI FORMAZIONI E ADDESTRAMENTI IN REALTA' VIRTUALE E SPERIMENTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE INNOVATIVO** - Utilizzo di tecnologie 3D immersive di realtà virtuale per diffondere buone pratiche e messaggi di consapevolezza del rischio in un ambiente montano, sulla base delle attività realizzate nel progetto "RISK FOR". Ciò con l'obiettivo di attuare un programma di offerta formativa transfrontaliero in materia di rischi (rif. Inondazioni, sismica, valanghe, rischi dell'alta montagna, ecc.) d'eccellenza su tali temi, distribuita e condivisa dall'intero partenariato
- **WP 4.3: ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE PER IL GRANDE PUBBLICO** – Sensibilizzazione della popolazione ai rischi presenti sul territorio con strumenti innovativi (es. Realtà virtuale), attraverso una serie di giornate e momenti di formazione ed educazione per gli studenti delle scuole e per i volontari di protezione civile nel corso delle quali utilizzare la Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRMF) sviluppata con l'attività WP 4.1. Selezionando uno o più scenari tra quelli realizzati nel Progetto "RISK FOR", potranno simularsi le azioni che il cittadino o il volontario di protezione civile devono intraprendere in situazioni di pericolo in termini di comportamenti ottimali da attuare in situazioni incidentali e/o emergenziali e/o di fenomeno naturale in atto, anche in un'ottica di autoprotezione

- dalla scheda progettuale approvata, le attività previste nel WP 4 del progetto RISK ACT rientrano pienamente nella competenza del Politecnico di Torino, come riportate nella seguente tabella:

WP		Attività Politecnico di Torino
4.1	Studio di fattibilità	Valutazione della possibilità di collegare i siti di formazione sulla Realtà virtuale localizzati in Italia e in Francia + Acquisto attrezzature per creazione di Piattaforma mobile in Realtà Virtuale per la Formazione –

		PRVF (Rif. Implementazione delle attrezzature già acquisite nel Progetto “RISK FOR” e sviluppo di un nuovo ambiente in realtà virtuale – Es. Idrogeologico), sulla scorta dello Studio di fattibilità e con il fine di creare una rete di formazione interconnessa sulla realtà virtuale + Relazione valutativa degli interventi di formazione (Rif. Attività WP 4.2)
4.2	Ciclo di formazione per i tecnici ed i professionisti	Serie di giornate formative a Torino, presso il Politecnico di Torino, nel corso delle quali formare futuri “formatori” i quali, a loro volta, disporranno delle conoscenze atte a poter diffondere poi quanto appreso sui territori piemontesi tutti
4.2	Serie di giornate formative per i Comuni di “alta montagna”	Simulazione a studenti e volontari di protezione civile dislocati in luoghi remoti, attraverso l’utilizzo della PRMF mobile (Rif. Computers portatili, visori 3D per realtà virtuale, ecc.), di azioni di protezione civile incentrate su uno specifico fenomeno/incidente/emergenza (Rif. Rischio idrogeologico – Es. Comuni del Nodo Idraulico di Ivrea) senza che gli stessi debbano muoversi dalle rispettive sedi di appartenenza (Es. Personale afferente al Politecnico e dislocato presso la relativa sede di Torino, collegato da remoto con i formatori di cui all’attività WP 4.1. dislocati nei diversi territori e dotati di PRMF).

Ritenuto che, per dare piena attuazione a quanto sopra esposto, occorre provvedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo operativo tra Regione Piemonte Settore Protezione Civile - beneficiario di progetto - e il Politecnico di Torino, finalizzato allo sviluppo delle attività sinteticamente sopra descritte;

Dato atto che nello schema di Accordo operativo che si intende stipulare con il Politecnico di Torino, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sono esplicitamente riportati negli appositi articoli finalità, oggetto dell’Accordo operativo, referenti,

durata, modalità di verifica e controllo delle attività svolte, piano economico, modalità di rendicontazione delle spese e di pagamento.

Rilevato che la spesa complessiva delle attività, come sopra descritte, è pari a € 80.000,00, così come riportato all'art. 4 "Spese riconosciute e modalità di erogazione" dello schema di Accordo operativo.

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria pari a €80.000,00 sui capitoli di spesa 145544 e 145546;

Accertato che si rende pertanto necessario impegnare la somma complessiva di €80.000,00 a favore del Politecnico di Torino (cod. beneficiario 75969) secondo lo schema seguente:

Capitolo	Denominazione	Anno	Importo €
145544/20	QUOTA FESR	2020	46.423,08
145546/20	QUOTA NAZIONALE	2020	8.192,31
145544/21	QUOTA FESR	2021	14.776,92
145546/21	QUOTA NAZIONALE	2021	2.607,69
145544/22	QUOTA FESR	2022	6.800,00
145546/22	QUOTA NAZIONALE	2022	1.200,00

Dato atto che:

- gli importi di cui agli impegni della DD 2079 del 05/8/2020 sono già stati correttamente accertati con la stessa;
- si procederà con successivi atti all'impegno delle somme necessarie all'attuazione del progetto "RISK ACT" nell'ambito del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG. UE 1299/2013).

Verificata la disponibilità di cassa ai sensi della DGR 36-8717 del 05/4/2019.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2020-2022”;
- Vista la Legge Regionale del 31 Marzo 2020, n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge Regionale del 31 Marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”;
- Vista la D.G.R. n. 3 aprile 2020, n. 16-1198 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

DETERMINA

1) di approvare lo schema di Accordo operativo tra Regione Piemonte e il Politecnico di Torino a oggetto “Accordo operativo per l’attuazione del progetto RISK ACT: Azioni esemplari di resilienza dei territori transfrontalieri per far fronte ai rischi naturali in montagna, a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che il Politecnico di Torino svolgerà le attività di cui allo schema di Accordo operativo nei tempi e con le modalità stabiliti nella stessa e di far fronte alla relativa spesa, pari a complessivi € 80.000,00, secondo quanto riportato all’art. 4 “*Spese riconosciute e modalità di erogazione*” dell’Accordo operativo;

3) di impegnare la somma complessiva di € 80.0000,00 a favore del Politecnico di Torino (cod beneficiario 75969) sui capitoli indicati in tabella del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020-2021-2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento secondo lo schema seguente:

Capitolo	Denominazione	Anno	Importo €
145544/20	QUOTA FESR	2020	46.423,08
145546/20	QUOTA NAZIONALE	2020	8.192,31
145544/21	QUOTA FESR	2021	14.776,92
145546/21	QUOTA NAZIONALE	2021	2.607,69
145544/22	QUOTA FESR	2022	6.800,00
145546/22	QUOTA NAZIONALE	2022	1.200,00

4) di dare atto che gli importi di cui agli impegni della DD 2079 del 05/8/2020 sono già stati correttamente accertati con la stessa;

5) di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa e saranno soggetti a rendicontazione;

6) di dare atto che nel caso di proroga della durata del progetto, il presente Accordo operativo si intende automaticamente prorogato fino alla nuova data di chiusura del progetto.

7) di demandare a successivi atti l'individuazione dei beneficiari e l'impegno delle restanti somme necessarie all'attuazione del progetto "RISK ACT" nell'ambito del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG. UE 1299/2013).

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 4 marzo 2015 n. 1 e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22 nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti agli organi competenti nei termini di legge.

Estensori:

Gianluca BERNARDI

Maria GIMONDO

LA DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

REGIONE PIEMONTE

**Accordo operativo per l'attuazione del progetto RISK ACT
"Azioni esemplari di resilienza dei territori transfrontalieri
per far fronte ai rischi naturali in montagna"
a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera
Interreg V Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020**

Tra

Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016) rappresentato dal Dirigente del Settore Protezione Civile _____, delegato con Determinazione Dirigenziale n. A18-1330 del 19/05/2020 a sottoscrivere tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del progetto RISK-ACT e domiciliato, ai fini del presente Accordo operativo, presso la sede regionale di _____ – 10121 Torino; denominato nel seguito "beneficiario delegante"

E

Politecnico di Torino (C.F. 00518460019), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, 10129, Torino, denominato nel seguito "soggetto attuatore".

Considerato che:

- il PITEM RISK nasce dalla volontà di unire due reti transfrontaliere sul territorio Alcotra - la rete di gestione dei rischi naturali e la rete di gestione delle emergenze - che le regioni transfrontaliere delle Alpi occidentali, nelle precedenti programmazioni, hanno costituito e consolidato in materia di rischi, con l'ambizioso obiettivo di considerare il territorio Alcotra come un unico grande laboratorio di azione, per attivare soluzioni congiunte in grado di aumentare la resilienza dei territori maggiormente esposti ai rischi, anche attraverso la realizzazione di interventi innovativi di comunicazione ed educazione capaci di raggiungere direttamente la popolazione;

- il PITEM RISK rappresenta altresì una grande opportunità per il territorio Alcotra, per sperimentare nuove modalità di intervento in risposta anche ai rischi emergenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (es. comunicazione su social network, simulazione in realtà virtuale, messa in comune di database esistenti, ecc.) in grado di rendere più efficace la gestione dei rischi e delle emergenze
- le attività intraprese all'interno del PITEM RISK nascono, pertanto, da un lato, dalla necessità di contrastare la fragilità dei territori, che, esposti ai rischi legati agli effetti del cambiamento climatico, registrano un calo dei flussi turistici e l'abbandono progressivo del territorio in termini di popolazione e di imprese e, dall'altro lato, di soddisfare un crescente interesse generale della popolazione ad essere informata, in particolare attraverso strumenti innovativi rivolti alle fasce più giovani, ed a svolgere un ruolo sempre più attivo e determinante nelle scelte operate sul proprio territorio, con particolare riferimento ad azioni partecipate, legate alla redazione dei piani di protezione civile comunale;
- il PITEM RISK pertanto, attraverso le azioni previste nei singoli progetti che lo compongono, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:
 - aumentare la resilienza del territorio tramite una comunicazione/informazione dedicata alla conoscenza dei rischi e migliorare e integrare i sistemi di allertamento esistenti a livello locale e transfrontaliero
 - condividere l'analisi dei dati, le esperienze di intervento e di pianificazione delle emergenze
 - realizzare azioni di formazione operativa degli attori deputati alle emergenze
 - sperimentare azioni pilota;
- il progetto "RISK-ACT", in particolare, intende applicare i prodotti scaturiti dai progetti COM, GEST e FOR su casi pilota del territorio transfrontaliero. In tal senso:
 - saranno attuate le strategie di gestione del territorio e delle emergenze nei confronti dei rischi naturali e saranno testati approcci innovativi di comunicazione e di formazione verso i cittadini e i tecnici;
 - saranno realizzati e testati sul territorio strumenti innovativi di comunicazione del rischio indirizzati alla popolazione, al fine di renderli sempre più performanti ed efficaci e dando origine ad un sistema integrato di comunicazione in situazioni di emergenza, condiviso a livello transfrontaliero e promosso presso la cittadinanza, per una risposta tempestiva da parte dei cittadini attraverso la messa in pratica di comportamenti virtuosi e consapevoli;
 - è prevista una rete transfrontaliera di formazione-educazione in materia di rischi naturali che consentirà di connettere i centri di formazione creati all'interno del progetto FOR in un'unica rete transfrontaliera di formazione degli operatori;

- l’Autorità di Gestione del Programma Alcotra ha notificato al capofila Regione Autonoma Valle d’Aosta, in data 26/09/2019, l’approvazione del progetto RISK ACT per un costo totale di € 2.823.389,53, di cui € 137.500,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, dei quali € 80.000,00 sono corrispondenti al finanziamento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore;
- con D.P.C.M. 31 Gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” è stato dichiarato, per n. 6 mesi (Rif. 31 Luglio 2020), lo stato di emergenza in conseguenza del diffondersi della pandemia da CO.VI.D. - 19, per l’attuazione dei cui interventi di fronteggiamento si è disposto di provvedere con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con D.P.G.R. n. 20 del 22 Febbraio 2020 “Coronavirus COVID 19: attivazione dell’Unità di Crisi U.C.R. ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 Ottobre 2004, n. 8/R” la Regione Piemonte ha attivato l’Unità di Crisi Regionale – U.C.R., in modalità operativa h24, convocando i responsabili del Sistema Sanitario Regionale Piemonte 118 e il personale della Protezione Civile Regionale presso la Sala Operativa Regionale – S.O.R. di Protezione Civile di Torino, onde intensificare l’attività di controllo e monitoraggio della situazione sul territorio regionale, porre in essere tutte le misure cautelative del caso ed avere il livello massimo di coordinamento e prevenzione sul tema del rischio sanitario connesso all’infezione in atto;
- in virtù di quanto in precedenza, il Sistema Regionale di Protezione Civile è stato chiamato ad operare a supporto del Sistema Sanitario Regionale piemontese, addivenendo – conseguentemente – alla sospensione delle proprie attività ordinarie di competenza a favore di quelle utili e necessarie per la risposta di tipo emergenziale alla infezione da “CO.VI.D. - 19”, innescando inevitabili ritardi connessi all’espletamento degli adempimenti burocratici ed amministrativi connessi;
- ai ritardi del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte di cui sopra, si sono aggiunti anche quelli correlati alla avvenuta e protratta sospensione delle attività degli Uffici Pubblici regionali, provinciali e comunali, nonché delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore – comprese le Università – di corsi professionali, master e attività formative svolte da altri Enti pubblici e da soggetti privati;

- sulla scorta dei ritardi maturati, in raccordo e d'intesa con il Politecnico di Torino, si è convenuto sulla necessità di addivenire ad una riformulazione del budget formalmente previsto a disposizione del Politecnico, quale soggetto attuatore per l'espletamento dell'attività dei W.P. 4.1, 4.2 e 4.3, onde garantire non solo un reale rispetto delle spese originariamente calendarizzate nell'anno 2020 proporzionalmente alle attività effettivamente e realmente attuabili nei mesi ancora restanti, quanto anche un verosimile utilizzo della totalità delle risorse disponibili previo opportuno reindirizzamento delle stesse su differenti anni di attuazione;
- della Riunione di Coordinamento del 25 maggio 2020, nel corso della quale Regione Piemonte ha pertanto anticipato – in vista del successivo Comitato di Pilotaggio – CO.PIL. dei gg. 11 e 12 Giugno 2020, la propria intenzione in relazione all'attività W.P. 3.2 (Soggetto attuatore ARPA Piemonte), di traslare:
- in relazione alle attività dell'asse n. 4 (Soggetto attuatore Politecnico di Torino), di traslare:
 - una somma pari a € 15.000,00 destinati per "Attrezzatura scientifica W.P. 4.1" dall'anno 2019 al successivo anno 2020
 - una somma pari a € 5.000,00 complessivi di "Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.1" dall'anno 2019 al successivo anno 2020
 - una somma pari € 25.000,00 destinati per "Attrezzatura scientifica W.P. 4.1" dall'anno 2019 a "Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.1 - W.P. 4.2 - W.P. 4.3" per l'anno 2020
 - una somma pari a € 6.000,00 complessivi di " Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.2" dall'anno 2019 all'anno 2020

così che ne potessero risultare disponibili, conseguentemente:

- € 15.000,00 per "Attrezzatura scientifica W.P. 4.1" nel 2020
- € 25.000,00 complessivi per "Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.1" negli anni 2020 e 2021
- € 22.000,00 per "Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.2" nell'anno 2020
- € 18.000,00 complessivi per " Personale dedicato ad attività di comunicazione e/o di ricerca W.P. 4.3" negli anni 2020, 2021 e 2022

- che tale redistribuzione delle risorse non incide sull'importo complessivo di finanziamento del Politecnico di Torino in qualità di soggetto attuatore del progetto "RISK ACT";
- del Comitato di Pilotaggio del 11-12 Giugno 2020, nel corso del quale Regione Piemonte – risultando l'ammontare complessivo delle rimodulazioni totali del progetto pari, complessivamente, a € 27.000,00, superiore al 10% del budget totale (Rif. € 137.500,00) a disposizione – ha ribadito la propria intenzione di voler procedere ad una redistribuzione delle risorse ad essa imputabili, richiedendo pertanto ai partners presenti proprio benessere propedeutico ad una formale domanda di rimodulazione nei confronti del Capofila di progetto, Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la nota n. 38599/A1821A del 06/08/2020 a mezzo della quale Regione Piemonte ha concretizzato la propria richiesta di variazione del budget al Capofila di progetto, Regione Autonoma Valle d'Aosta, comunicando – nel contempo – il nominativo del nuovo Responsabile Contabile del progetto "RISK ACT";
- per dare piena attuazione a quanto sopra esposto, in particolare per le attività riconducibili alla WP 4 ."CREAZIONE DI UNA RETE FRANCO – ITALIANA DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE SUI RISCHI":
- WP 4.1: MESSA IN RETE DI SITI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE SULLA TEMATICA DEI RISCHI - Creazione di una rete transfrontaliera di scuole di formazione interconnesse impostata sulla realtà virtuale, partendo da quanto sviluppato e realizzato nel progetto "RISK FOR". Ciò con l'obiettivo di riuscire a collegare n. 3 Centri specializzati che lavorino basandosi sugli stessi software e allo scopo, in particolare, di insegnare il comportamento corretto da osservare di fronte ai rischi, creando una consapevolezza dell'importanza dei fenomeni e dell'impossibilità di affrontarli da soli.
- WP 4.2: ORGANIZZAZIONE DI FORMAZIONI E ADDESTRAMENTI IN REALTA' VIRTUALE E SPERIMENTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE INNOVATIVO - Utilizzo di tecnologie 3D immersive di realtà virtuale per diffondere buone pratiche e messaggi di consapevolezza del rischio in un ambiente montano, sulla base delle attività realizzate nel progetto "RISK FOR". Ciò con l'obiettivo di attuare un programma di offerta formativa transfrontaliero in materia di rischi (rif. Inondazioni, sismica, valanghe, rischi dell'alta montagna, ecc.) d'eccellenza su tali temi, distribuita e condivisa dall'intero partenariato.

- WP 4.3: ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE PER IL GRANDE PUBBLICO – Sensibilizzazione della popolazione ai rischi presenti sul territorio con strumenti innovativi (es. Realtà virtuale), attraverso una serie di giornate e momenti di formazione ed educazione per gli studenti delle scuole e per i volontari di protezione civile nel corso delle quali utilizzare la Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRMF) sviluppata con l'attività WP 4.1. Selezionando uno o più scenari tra quelli realizzati nel Progetto "RISK FOR", potranno simularsi le azioni che il cittadino o il volontario di protezione civile devono intraprendere in situazioni di pericolo in termini di comportamenti ottimali da attuare in situazioni incidentali e/o emergenziali e/o di fenomeno naturale in atto, anche in un'ottica di autoprotezione.

- in coerenza con le schede progettuali approvate, occorre provvedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo operativo tra il beneficiario di progetto, Regione Piemonte - Settore Protezione Civile, e il soggetto attuatore individuato, Politecnico di Torino, così come previsto dalla D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 4-6196;

- in coerenza di quanto espressamente disposto dal D.Lgs. n. 1 del 2 Gennaio 2028 "Codice della Protezione Civile", e più specificatamente:
 - dell'art. 2 (Attività di protezione civile), in virtù del quale risultano attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, in particolare quelle concernenti:
 - a) la pianificazione di protezione civile
 - b) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori;
 - c) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
 - d) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;
 - g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità;

 - dell'art. 13 (Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile), secondo il quale concorrono, tra gli altri, alle attività di protezione civile gli Ordini e i Collegi professionali nonché le organizzazioni che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione

civile;

- dell'art. 18 (Pianificazione di protezione civile), che assicura la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile;
- dell'art. 19 (Ruolo della Comunità scientifica), in virtù del quale la Comunità scientifica partecipa al Servizio Nazionale mediante l'integrazione nelle attività di protezione civile di conoscenze e prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, attività di sperimentazione e di realizzazione di contributi scientifici nonché ricerca finalizzata alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi e allo studio dei relativi scenari;
- dell'art. 31 (Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione protezione civile), in virtù del quale:
 1. il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile;
 2. le componenti del Servizio nazionale, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza;
 3. i cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore;
- l'art. 38 (Partecipazione del Volontariato alla pianificazione di protezione civile), che assicura al Volontariato organizzato di prendere parte alle attività di predisposizione ed attuazione dei piani di protezione civile;

tutte le attività riconducibili alla W.P. 4 risultano, per loro natura e finalità, intimamente interconnesse tra loro e propedeutiche ciascuna alla sua successiva, pertanto necessitano di un unico soggetto attuatore che possa garantirne dapprima i fondamenti (Rif. W.P. 4.1), diffondendone poi i contenuti (Rif. W.P. 4.2) e testandone infine la piena interoperabilità (Rif. W.P. 4.3) e traslazione dall'una all'altra.

- quanto sopra per addivenire all'effettivo assolvimento/attuazione dei cd. "prodotti" sottesi dalle singole attività, più specificatamente:

- WP 4.1: Studio di fattibilità per valutare la possibilità di collegare i siti di formazione in realtà virtuale localizzati in Italia e in Francia + Acquisto attrezzature per creazione di Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione – PRVF (Rif. Implementazione delle attrezzature già acquisite nel Progetto “RISK FOR” e scenari selezionati e adattamento degli stessi - Es. Fruizione multiutente o contestualizzazioni in luoghi differenti), sulla scorta dello Studio di fattibilità e con il fine di creare una rete di formazione interconnessa basata sulla realtà virtuale + Relazione valutativa degli interventi di formazione effettuati (Rif. Attività WP 4.2);
 - WP 4.2: Ciclo di formazione per i tecnici e i professionisti, nonché per i volontari;
 - WP 4.3: Serie di giornate formative di sensibilizzazione e educazione per il grande pubblico nel corso delle quali, attraverso l'utilizzo della Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione – PRVF (Rif. Computer portatili, visori 3D per realtà virtuale, ecc.), permettere di simulare a studenti e volontari di protezione civile dislocati in luoghi remoti, azioni di protezione civile incentrate su uno specifico fenomeno/incidente/emergenza (Rif. Scenari selezionati e adattamento degli stessi) senza che gli stessi debbano muoversi dalle rispettive sedi di appartenenza;
- nonostante la localizzazione del progetto preveda formalmente l'attuazione sul territorio regionale delle sole attività riferibili alle W.P. 4.1 e W.P. 4.3 (Rif. Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Vercelli, Torino) non tenendo – invece – in considerazione la realizzazione anche delle azioni riconducibili alla W.P. 4.2 sul territorio di competenza della Regione Piemonte, la stretta interconnessione tra le attività tutte dell'asse W.P. 4 – ciascuna propedeutica a quella successiva – e la natura intrinseca del Volontariato di Protezione Civile della Regione Piemonte – organizzato territorialmente non solo a livello comunale/intercomunale quanto anche a livello provinciale (Rif. Coordinamenti Territoriali Provinciali, raggruppanti le Associazioni e i Gruppi comunali e intercomunali di protezione civile del territorio provinciale ed operanti quali espressione ufficiale ed univoca degli stessi) e a livello regionale (Rif. Coordinamento Regionale del Volontariato, raggruppante i Coordinamenti Territoriali Provinciali ed operante quale espressione ufficiale ed univoca degli stessi) – renderanno comunque auspicabile un'attività formativa ed addestrativa da parte del Politecnico di Torino (soggetto coinvolto insieme a Regione Piemonte) anche per il Volontariato regionale piemontese, a valere sulle risorse formalmente disponibili per Regione Piemonte per l'attività W.P. 4.2 e da attuarsi perlomeno nei territori di competenza ALCOTRA (Rif. Province di Torino e Cuneo), ad uso e consumo prioritariamente delle componenti di Volontariato di Protezione Civile riconducibili a tale contesto territoriale (Rif. Serie di giornate formative a Torino, nel corso delle quali formare futuri “formatori” i quali,

a loro volta, disporranno delle conoscenze atte a poter diffondere poi quanto appreso diffusamente sui territori piemontesi tutti).

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premessa e Allegati)

Le premesse e l'Allegato tecnico 1 (All. 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo operativo.

ART 2
(Finalità)

Il presente Accordo operativo disciplina le modalità di attuazione del progetto RISK ACT, relativamente alle parti affidate dal beneficiario delegante al soggetto attuatore ai sensi della D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 4-6196, così come dettagliate nell'All. 1 -"Allegato Tecnico".

ART. 3
(Durata)

Tutte le attività progettuali dovranno essere concluse entro 36 mesi a partire dal 26 Settembre 2019 - data di inizio del progetto, ai sensi della Convenzione di Attribuzione del Contributo FESR, Piano RISK – Progetto singolo n. 4980 “RISK ACT”- pertanto entro il 25 Settembre 2022, data di conclusione del progetto. Ai sensi dell’Articolo 3 della medesima Convenzione di Attribuzione del Contributo FESR, le spese sono ammissibili se sono state sostenute dal beneficiario e pagate (quietanzate) a partire dalla data di deposito del progetto, il 31 Gennaio 2019, fino alla data del 25 Dicembre 2022, cioè entro tre mesi dalla data di conclusione del progetto – 25 Settembre 2022.

I giustificativi di spesa (fatture e altro) dovranno pertanto essere emessi entro la data di scadenza del progetto, a eccezione dell’ultima spesa relativa al controllo di primo livello per i partner francesi, se esternalizzato. I giustificativi di spesa dovranno tuttavia essere emessi entro e non oltre la data di conclusione del progetto; i pagamenti effettivi potranno essere effettuati nei tre mesi successivi.

Nel caso di proroga della durata del progetto, la presente convenzione si intende automaticamente prorogata fino alla nuova data di chiusura del progetto.

ART. 4

(Spese riconosciute e modalità di erogazione)

Il beneficiario delegante, si impegna a riconoscere al Politecnico di Torino la quota di euro 80.000,00 (ottantamila/00) per l’espletamento delle attività di cui nell’All. 1 del presente Accordo operativo, ripartite secondo lo schema qui di seguito riportato e per cui è stata richiesta la rimodulazione degli importi delle voci di spesa senza impatto sulla spesa complessiva, l’eventuale mancata accettazione della rimodulazione comporta l’erogazione delle somme secondo la ripartizione originaria:

WP	VOCE DI SPESA	TOT. € ORIGINARI	TOT € RIMODULATI
4	Attrezzatura scientifica	40.000,00	15.000,00
	Spese di personale	40.000,00	65.000,00
TOTALE		80.000,00	80.000,00

Le modalità di pagamento sono definite secondo quanto previsto per i beneficiari (attuatori) dei programmi ALCOTRA 2014-2020, come indicato nella Guida di Attuazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG V A – Italia – Francia (ALCOTRA) (di seguito indicata come “Guida”).

Più in particolare, secondo quanto disposto al Paragrafo 8.2.4 “Soggetti attuatori”, i beneficiari pubblici possono delegare, del tutto o in parte, la

realizzazione di un progetto ad altro organismo pubblico: il soggetto attuatore è un organismo di diritto pubblico che agisce, nell'ambito del progetto, sotto la responsabilità del soggetto delegante e partecipa all'attuazione del progetto avendo un interesse diretto al risultato finale.

Per quanto riguarda la certificazione delle spese, il soggetto attuatore deve rispettare le medesime regole previste nella predetta Guida per il beneficiario delegante al Paragrafo 11,1 "Obblighi dei beneficiari", in particolare:

- tenere una contabilità separata per il progetto e aggiornarla continuamente;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità di cui al Capitolo 5 "Comunicazione e pubblicità del Programma";
- sostenere le spese per la realizzazione del progetto secondo il calendario previsto;
- inserire progressivamente le spese sostenute nel sistema Synergie CTE;
- per ogni dichiarazione di spesa, completare le check-list di autocontrollo allegandone copia alle spese inserite su Synergie CTE;
- riportare su tutti i giustificativi di spesa un esplicito riferimento al Programma (Rif. PC Interreg V-A ALCOTRA Italia – Francia) e al Progetto (Rif. Piano RISK – Progetto singolo n. 4980 "RISK ACT");
- registrare ogni spesa e ogni entrata in una contabilità separata o analitica utilizzando un'apposita codifica che permetta, in caso di controllo, di identificare l'insieme delle spese e delle entrate relative all'operazione Alcotra;
- conservare e tenere a disposizione i giustificativi di spesa e di effettivo pagamento sino al 31 Dicembre 2026.

Il beneficiario delegante deve:

- vigilare sulle attività realizzate dal soggetto attuatore;
- verificare e convalidare le spese sostenute dal soggetto attuatore e trasmetterle al Controllore di primo livello inserendole, a tal fine, su Synergie CTE al più tardi entro:
 - il 15 Marzo, per il controllo di primo livello che termina il 15 Maggio;
 - il 15 Settembre, per il controllo di primo livello che termina il 15 Novembre;
- garantire il piano finanziario per le proprie attività e per quelle del soggetto attuatore.

Gli importi indicati nella precedente tabella verranno erogati al soggetto attuatore in conformità a quanto specificato ai paragrafi 11.6.1 "Versamenti del contributo FESR" e 11.6.2 "Versamenti delle CPN" della Guida ovvero:

- un anticipo del 10% del contributo FESR+CPN a seguito della firma del presente Accordo operativo, previa dichiarazione del soggetto attuatore che attesti l'inizio delle attività corredata dalla documentazione giustificativa di avvio delle stesse attività. L'anticipo è dedotto dal primo acconto;
- i successivi acconti in funzione dell'avanzamento delle spese certificate:
 - un primo acconto solo quando la spesa certificata avrà raggiunto il 40% dell'importo totale del FESR del Progetto;
 - un secondo acconto solo quando la spesa certificata avrà raggiunto il 70% dell'importo totale del FESR del Progetto;
- il saldo a chiusura del programma, in relazione alla spesa sostenuta, certificata dai servizi incaricati del controllo.

La liquidazione al soggetto attuatore dell'anticipo FESR, degli acconti FESR, del saldo FESR e le relative quote CPN è subordinata alla ricezione da parte del beneficiario delegante delle relative quote versate dal capofila (FESR) e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (CPN).

ART. 5 (Obblighi del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore si impegna a sviluppare tutte le previste attività, secondo le modalità, le disposizioni, i criteri, e i tempi per l'attuazione delle attività stabiliti per i beneficiari dei contributi per i progetti ammessi a finanziamento dal Programma Alcotra 2014 – 2020.

Per le attività progettuali affidate al soggetto attuatore il responsabile è il rappresentante legale dell'Ente. Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute e le relazioni sulle attività realizzate nello svolgimento del progetto con le stesse modalità stabilite per i beneficiari dei contributi per i progetti ammessi a finanziamento dal P.O., dalla Guida e sue eventuali modifiche ufficiali che dovessero venire approvate nel corso di validità del presente Accordo operativo nonché dalle eventuali disposizioni e/o linee guida emanate in merito dall'Autorità di gestione ed altresì delle indicazioni del Capofila di progetto e del beneficiario delegante.

Il soggetto attuatore deve tenere una propria contabilità; in particolare deve:

- registrare ogni spesa in una contabilità che permetta, in caso di controllo, di identificare le spese attribuibili al progetto RISK ACT;
- conservare tutti i giustificativi di spesa e quelli attestanti l'effettivo e definitivo pagamento sino al 31 dicembre 2026.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a realizzare le attività secondo le modalità e i tempi previsti nella Scheda progettuale approvata e a consegnare i relativi prodotti.

Il rendiconto delle spese deve essere redatto secondo quanto previsto dal “Documento di supporto alla rendicontazione delle spese su sistema SYNERGIE CTE” e accompagnato da una copia dei giustificativi di spesa e di pagamento che attestino il sostenimento effettivo e definitivo delle spese.

Ciò al fine di consentire a Regione Piemonte il corretto espletamento dell’iter del circuito finanziario delle spese, dall’inserimento alla certificazione, così come riportato nel suddetto Documento e in ordine a:

- inserimento della singola spesa;
- validazione dell’inserimento della spesa;
- certificazione della spesa da parte del Controllore di Regione Piemonte;
- redazione di un certificato, da parte del Controllore, nel quale risultino incluse tutte le spese certificate.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a:

- dare rapidamente una risposta alle richieste di informazioni o di produrre relazioni, rendicontazioni ed eventuali documenti integrativi, presentate dal beneficiario delegante o, per suo tramite, dal capofila di progetto;
- realizzare le attività secondo le modalità e i tempi previsti di cui all’All. 1 ed a consegnare i relativi prodotti;
- trasmettere al beneficiario delegante regolari informazioni sull’avanzamento fisico, amministrativo e finanziario del progetto, necessarie all’implementazione del sistema di monitoraggio;
- recepire le indicazioni, sia di ordine tecnico che di ordine amministrativo, che, nel corso dei lavori, perverranno da parte del beneficiario delegante.

Il rendiconto delle spese sostenute, sarà inviato dal soggetto attuatore secondo le modalità previste per i beneficiari del Programma Italia-Francia Alcotra 2014-2020, a:

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79
10146 TORINO

ART. 6 (Proprietà e divulgazione dei risultati)

Le risultanze e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto RISK ACT sono di proprietà rispettivamente del beneficiario delegante e del soggetto attuatore per quanto di competenza dei due Enti, che si impegnano a renderle disponibili con licenza d'uso Creative Common (con attribuzione CC- BY-ND 3.0 IT_o superiore per il software ed Open Access oppure Creative Common, ove possibile, per eventuali pubblicazioni scientifiche) e indicazione, per entrambe le tipologie di risultati, della realizzazione nell'ambito del progetto RISK ACT secondo quanto stabilito al paragrafo 5. - "Comunicazione e pubblicità del Programma" della Guida di Attuazione, in particolare in ordine a:

- corretto utilizzo del logo del Programma Interreg ALCOTRA e di quello del progetto "RISK ACT";
- utilizzo di idonee modalità nelle attività di informazione, formazione e comunicazione.

ART. 7

(Segretezza , Privacy e obbligo di riservatezza)

Ciascuna parte garantisce all'altra la segretezza da parte delle persone che collaborano alla ricerca per quanto attiene alle informazioni e ai documenti riservati dei quali essi verranno a conoscenza nell'ambito della presente attività e si impegna a non farne nessun altro uso al di fuori di quelli consentiti per l'esecuzione del presente Accordo operativo.

Le parti si impegnano ad osservare gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation)) in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. A tal fine non divulgano a terzi qualsiasi informazione di cui dovessero venire a conoscenza durante l'esecuzione dell'Accordo operativo, per qualsiasi finalità estranea al corretto svolgimento della medesima e si impegnano altresì a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, le disposizioni di cui al presente comma.

ART. 8

(Risoluzione e Recesso)

Le parti hanno la facoltà di risolvere consensualmente ovvero recedere dal presente Accordo operativo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni trasmesso tramite raccomandata A/R. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati ai fini dell'erogazione delle somme al Il soggetto attuatore e regolarmente documentabile fino alla data di ricevimento della comunicazione di recesso.

L'Accordo operativo potrà inoltre essere risolto per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

ART. 9

(Registrazione e Spese)

Il presente Accordo operativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.P.R. n. 131 del 26.4.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo Decreto, a spese della parte che ne richiede la registrazione.

Il presente Accordo operativo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti.

Le spese di bollo inerenti il presente Accordo operativo sono a carico del Politecnico di Torino.

Nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente Accordo operativo verrà assolta in modalità virtuale dal Politecnico di Torino sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1.1.2013. Totale € 80,00.

ART. 10

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente contratto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia o esecuzione di questo contratto verrà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi dell'art. 806 e successivi del codice di Procedura Civile Italiano. L'arbitrato avrà luogo a Torino.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri, nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da presidente, dai primi due, oppure, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei due contraenti, dal Presidente del Tribunale di Torino. Le decisioni del Collegio arbitrale saranno vincolanti per le parti.

ART. 11

(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente atto si applicano le norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li _____

Per la REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente

(Firma Digitale ai sensi del D.P.R. n. 445/00 e del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.)

Per il POLITECNICO DI TORINO

Il Magnifico Rettore Prof. _____,

(Firma Digitale ai sensi del D.P.R. n. 445/00 e del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.)

Allegato 1

all'Accordo operativo per l'attuazione del progetto RISK ACT

“Azioni esemplari di resilienza dei territori transfrontalieri per far fronte ai rischi naturali in montagna” a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

DESCRIZIONE TECNICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'ambito del progetto Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020 RISK-ACT Piano Integrato Tematico RISK, il beneficiario delegante intende avvalersi del Politecnico di Torino quale soggetto attuatore per la realizzazione delle attività tecniche descritte nella scheda progetto approvata.

In particolare le attività oggetto del presente Accordo operativo che saranno a cura del soggetto attuatore sono incluse nel *WP4 - Creazione di una rete di formazione-educazione franco-italiana sui rischi*, anche attivando le necessarie sinergie con gli altri partner coinvolti.

Nello specifico, le attività oggetto della presente Convenzione da realizzarsi da parte del soggetto attuatore sono:

WP4

Attività 4.1 - Messa in rete dei siti di formazione-educazione (Torino, Savoia, Alpes de Haute-Provence e Valle d'Aosta) sulla tematica dei rischi

Obiettivi dell'attività

Il work package ha lo scopo di creare una rete transfrontaliera di formazione impostata sulla realtà virtuale. Si basa, in particolare, sulle realizzazioni e sulle tecnologie sviluppate nell'ambito del progetto RISK-FOR.

L'obiettivo di questa rete di scuole interconnesse è di riuscire a collegare tre centri specializzati che lavorano basandosi sugli stessi software allo scopo, in particolare, di insegnare il comportamento corretto da osservare di fronte ai rischi, creando una consapevolezza dell'importanza dei fenomeni e dell'impossibilità di affrontarli da soli.

La Regione Piemonte procederà all'acquisto di attrezzature per la creazione di apposita Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione –

PRVF (Rif. Implementazione delle attrezzature già acquisite nel Progetto "RISK FOR" e scenari selezionati e adattamento degli stessi - Es. Fruizione multiutente o contestualizzazioni in luoghi differenti).

Contenuto dettagliato

La Regione Piemonte, attraverso il soggetto attuatore Politecnico di Torino, si doterà di una serie di dispositivi e di sistemi tecnologici che consentiranno di costruire una Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRVF) e di renderla operativa ed in grado di soddisfare le esigenze minime di formazione delle categorie degli stakeholder interessati, consentendo la fruizione dei momenti formativi sia in modalità "laboratorio" sia in modalità "mobile" (serie di dispositivi localizzati in luoghi remoti a disposizione di gruppi quali volontari, scuole, Comuni). Verrà inoltre realizzato uno studio di fattibilità per collegare la PRVF con quanto realizzato in Francia, tenendo conto dei vincoli tecnologici e dei limiti di budget della Regione Piemonte.

Una lista non esaustiva dei dispositivi potenzialmente necessari include:

- workstation e periferiche per supportare la fruizione multi-utente degli scenari di realtà virtuale;
- PC portatile con schede grafiche e processori adeguati per la realtà virtuale, ed accessori (treppiedi, hub WiFi, ecc.) necessari per consentire dimostrazioni operative fuori da un contesto di laboratorio;
- visori passivi e smartphone, visori tethered/standalone e tracker per supportare la fruizione degli elementi formativi rafforzando l'esperienza utente;
- software per l'acquisizione della realtà, la modellazione low poly e high poly, plug-in per la gestione del fuoco e del fumo utili a supporto della progettazione e realizzazione degli scenari 3D;
- telecamere 360° e/o laser scanner per supportare l'acquisizione dei dati sul campo.

Sarà stilata e pubblicata sul sito del progetto una relazione sulle varie realizzazioni, sulla qualità degli interventi di formazione, sul miglioramento del livello di conoscenza e di protezione dei cittadini grazie alle soluzioni sviluppate.

Cronoprogramma

Le attività si svolgeranno in tutti i semestri del progetto.

Prodotti

- Studio di fattibilità per valutare la possibilità di collegare i siti di formazione in realtà virtuale localizzati in Italia e Francia;
- Rete di formazione interconnessa basata sulla realtà virtuale, tenendo conto dei vincoli e dei limiti individuati nello studio di fattibilità;
- Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRVF) a disposizione della Regione Piemonte;
- Relazione valutativa degli interventi di formazione effettuati.

Indicatori di risultato

- Numero di sessioni di formazione realizzate in Piemonte tramite la PRVF.
- Numero di sessioni di formazione interconnesse realizzate.
- Numero totale di persone formate.

Attività 4.2 - Organizzazione di formazioni e addestramenti in realtà virtuale e sperimentazione di un programma di sensibilizzazione/partecipazione innovativo

Obiettivi dell'attività

Utilizzare tecnologie 3D immersive di realtà virtuale per diffondere buone pratiche e messaggi di consapevolezza del rischio in un ambiente montano.

Contenuto dettagliato

Sulla base delle attività che saranno realizzate in RISK-FOR, si propone nel progetto l'attuazione di un programma di offerta formativa basato sullo utilizzo di tecnologie 3D immersive di realtà virtuale per diffondere buone pratiche e messaggi di consapevolezza del rischio in ambiente montano.

Tale offerta rappresenterà un momento evolutivo della capacità di formazione nella regione macro-alpina a beneficio di funzionari, amministratori e altri gruppi target declinati in RISK-FOR. Ciò con l'obiettivo di attuare un programma di offerta formativa transfrontaliero in materia di rischi (rif. Inondazioni, sismica, valanghe, rischi dell'alta montagna, ecc.) d'eccellenza su tali temi, distribuita e condivisa dall'intero partenariato.

Sarà l'occasione per sperimentare l'efficacia dell'accordo tra partner proposto nella formazione congiunta di RISK-FOR.

In Piemonte saranno realizzate delle giornate formative sulla gestione dei rischi rivolte a tecnici, professionisti nonché ai volontari della Protezione Civile (ad esempio, sulle procedure del modulo High Capacity Pumping – HCP) e del Corpo Volontari Antincendi Boschivi (AIB). Gli interventi sfrutteranno la Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRVF)

sviluppata con l'Attività 4.1, e seguiranno una fase preparatoria nella quale verranno formati i formatori individuati dalla Regione Piemonte, i quali potranno occuparsi così direttamente della formazione ai destinatari finali.

Cronoprogramma

Le attività si svolgeranno in tutti i semestri del progetto.

Prodotti

- 1 Ciclo di formazione per i tecnici ed i professionisti.

Indicatori di risultato

- Numero di persone attivamente coinvolte nelle misure di prevenzione dei rischi
- Numero di strumenti sviluppati (materiali ed immateriali) per la gestione dei rischi.

Attività 4.3 - Organizzazione di giornate di sensibilizzazione e educazione (es. realtà virtuale) per il grande pubblico

Obiettivi dell'attività

Sensibilizzare la popolazione ai rischi presenti sul territorio Alcotra con strumenti innovativi.

Contenuto dettagliato

La Regione Piemonte, attraverso la Piattaforma di Realtà Virtuale per la Formazione (PRVF), sviluppata con l'Attività 4.1, realizzerà una serie di giornate e momenti di formazione ed educazione per gli studenti delle scuole e [per](#) i volontari della protezione civile.

Saranno selezionati alcuni fra i diversi scenari realizzati dal Progetto RISK FOR e adattamenti degli stessi – (Es. Fruizione multiutente o contestualizzazioni in luoghi differenti) nei quali sia presente una relazione fra i fenomeni naturali e/o incidentali e/o emergenziali ed i comportamenti degli utenti, anche in termine di autoprotezione, in modo da simulare le azioni che il cittadino o il volontario devono intraprendere in situazioni di pericolo. Particolare attenzione sarà posta al rischio idrogeologico e agli incendi in ambiente forestale e nei tunnel.

La PRVF consentirà la fruizione dei momenti formativi sia in modalità "laboratorio" sia in modalità "mobile": questa caratteristica sarà

particolarmente utile per poter erogare la formazione anche in siti/città/paesi dislocati in luoghi remoti, evitando lo spostamento delle persone e dimostrando come la realtà virtuale permetta di assicurare qualità dell'addestramento e contenimento dei costi.

Cronoprogramma

Le attività si svolgeranno in tutti i semestri del progetto.

Prodotti

Serie di giornate formative sul rischio idrogeologico e sugli incendi.

Indicatori di risultato

- Numero di persone attivamente coinvolte nelle misure di prevenzione dei rischi.
- Numero di strumenti sviluppati (materiali ed immateriali) per la gestione dei rischi.

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività relative al suddetto WP sono ripartite tra il Dipartimento Energia (DENERG), responsabile scientifico prof. V. Verda, ed il Dipartimento di Automatica e Informatica (DAUIN), responsabile scientifico prof. F. Lamberti come riportato di seguito:

- 4.1 DAUIN
- 4.2 DAUIN, partecipazione DENERG
- 4.3 DENERG, partecipazione DAUIN